

Porte aperte alla Quercetti

Visitabile il prossimo 27 ottobre la fabbrica torinese di chiodini di plastica stampati ad iniezione.

3 ottobre 2017 07:20

Nell'ambito del progetto Fabbriche Aperte, il prossimo 27 ottobre saranno aperte al pubblico le porte della fabbrica torinese di Giocattoli Quercetti, dove da quasi settant'anni vengono stampati ad iniezione i famosi "chiodini" di plastica creati nel 1950 da Alessandro Quercetti, fondatore della società. Negli anni, l'azienda torinese ha ampliato la gamma di giocattoli e, recentemente, anche dei materiali impiegati in produzione.



Il pubblico verrà accompagnato in un giro alla scoperta del mondo del giocattolo, visitando aree normalmente non visitabili, annuncia Quercetti. "Vedrà dove un'idea, uno schizzo, un'immagine, si trasforma in progetto. Come questo progetto viene ingegnerizzato. Scoprirà con quali macchinari si creano dei piccoli chiodini colorati, e come queste attrezzature vengano disegnate e costruite. Vedrà ingranaggi, letterine, biglie uscire dalle macchine di stampaggio. Vedrà come i pezzi vengono imballati e confezionati. Vedrà 'mani intelligenti', persone, e idee che prendono vita, che animano un'azienda che da 67 anni ha come unico obiettivo quello di rendere più allegra e giocosa l'infanzia di milioni di bambini in tutto il mondo".



Nello stabilimento torinese sono in funzione 24 ore 24 trenta presse ad iniezione con forza di chiusura da 15 a 350 tonnellate, capaci di sfornare ogni giorno 6 milioni di chiodini di diversa forma e colore. Quercetti è una delle poche aziende italiane del giocattolo a non aver delocalizzato la produzione in Asia: ogni chiodino è prodotto nello

stabilimento torinese, dove l'azienda ha un controllo diretto dell'intera filiera produttiva, dalla progettazione del giocattolo fino al confezionamento del prodotto finito, compresa la prototipazione, la costruzione degli stampi e lo stampaggio ad iniezione.

Quercetti ha chiuso l'esercizio 2016 con vendite intorno a 9,5 milioni di euro, in crescita del 22%, e una produzione di un miliardo e 600 milioni di chiodini in plastica (+50%).

Per info e prenotazioni: [Piemonte Fabbriche Aperte](#)